Gen - Febr. 2014
anno XII
numero 1-2

PROVINCIALE VENEZIA
associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà
notiziario provinciale dei circoli auser di venezia

Direzione: p.le Zendrini 7 30030 Campalto VE. tel 041 5420558 e.mail presidenza.venezia@auser.ve.it **Redazione** p.le Zendrini 7 30030 Campalto VE. tel 041 5420558 e.mail r.povoleri@gmail.com
Supplemento a Venezia Lavoro, Diret. Responsabile G. Pascoli, aut.Tribunale di Venezia n.1493 /6-10-04

AUSER PROVINCIALE DI VENEZIA

Il giorno 16 dicembre 2013, presso la sede del Circolo L. Cattel di Fossalta di Piave, si sono riuniti i Comitati Direttivi dell' APS e del Volontariato.

Il Presidente Provinciale Mirco Civolani ha così esposto ai presenti le ultime novità:

1- Sospese le attività, per mancanza di inscritti, dei circoli di "Mira 2000" e di Pianiga "Il Melograno".

2- L'unificazione dei circoli di Burano e di Venezia - Centro Storico in un unico circolo che prenderà il nome di "Venezia C.S. e Isole".

3- L'apertura di due nuovi circoli: quello di Chioggia S. Anna, presidente Corrado Porzionato, e quello di Portogruaro, presidente Aldo Moro.

4- Il tesseramento del 2013 è stato di circa 9800 tessere con un incremento di 180 tessere, circa il 18% in più rispetto al 2012. Siamo la prima provincia del Veneto e tra le prime in Italia.

5- Filo d'Argento: poiché solo la minima parte delle migliaia di interventi da noi fatti viene inserita nel portale riguardante le attività del Filo d'Argento, la nostra provincia risulta essere tra le ultime. Se tutti gli interventi fossero inseriti, saremmo tra i primi. Per questo motivo, forte è il proposito di sensibilizzare tutti i circoli all'inserimento dati.

6- Incontri importanti con la presenza dell'Auser Nazionale: incontro a Chioggia sul tema della solidarietà; incontro a San Michele al Tagliamento e a Bibione per la stipula della convenzione con le Terme; festa del volontariato del circolo "Menin dei Mille" a Camponogara; incontro alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia per il progetto nazionale delle Università Popolari; incontro a Longarone per l'apertura dell'anno accademico regionale 2013-2014.

7- Finanziamento del 5 per 1000: poiché quello che viene dato all'Auser dalle istituzioni pubbliche diminuisce, l'Auser deve confidare su questo finanziamento che serve principalmente per sostenere le attività del Filo d'Argento.

8- Un sincero ringraziamento rivolto a quei Circoli che hanno collaborato alla raccolta fondi per l'alluvione in Sardegna. La prima MISSION dell'Auser è la solidarietà e l'aiuto alle persone.

(*dal verbale direttivo, letto e approvato, 16 / 12 / 2013*)

Gli effetti della legge di stabilità 2014 sul valore delle pensioni.

Il Governo Monti (*più precisamente il ministro Elsa Fornero*) per il biennio 2012-2013 aveva bloccato totalmente la perequazione automatica (*meglio conosciuta come ex scala mobile – ex contingenza*) delle pensioni con un valore al lordo superiore ai circa 1.450 euro mensili (*tre volte il minimo*). Mediamente la perdita mensile è stata di circa quaranta euro, che nel biennio (*compresa la tredicesima*) ha comportato per ogni pensionato una riduzione della propria possibilità di spesa pari a 1.040 euro. L'attuale Governo, sulla scia di quello precedente, nella proposta di legge di stabilità ripropone (*anche se non nella stessa misura*) analoghi discutibili provvedimenti per le pensioni con un valore economico medio-alto. Partendo dall'andamento indice Istat per le famiglie di operai e impiegati, l'incremento dei prezzi nei primi nove mesi del 2013 è stato dell'1,2%. Provvisoriamente (*eventuali conguagli concernenti i mesi di ottobre – novembre – dicembre 2013 saranno determinati alla fine del 2014*) questa percentuale *(+1,2%*) sarà alla base dell'incremento del valore delle pensioni per il 2014. Con il voto di fiducia del 23.12.2013 il Parlamento (*Camera & Senato*) ha approvato la legge di stabilità, pertanto la perequazione automatica si articolerà come segue:
Le Pensioni nel 2014

Importo pensioni mese dicembre 2013 Aumento
Da 495,43 a *1.486,29* € = *tre* volte il minimo 100% della perequazione automatica = + 1,20%.
Da 1.486,29 € a *1.981,72* € = *quattro* volte il minimo 95% della perequazione automatica = + 1,14%. Da 1.981,72 € a *2.477,15* € = *cinque* volte il minimo 75% della perequazione automatica = + 0,90%. Da 2.477,15 € a *2.972,58* € = *sei* volte il minimo 50% della perequazione automatica = + 0,60%. Oltre 2.972,58 € *nessun aumento. Perequazione anno 2014 = + 1,2%.*
Il valore della pensione minima, per effetto dell'aumento dell'1,2%, passa da 495,43 € (*anno 2013*) a 501,38 € (*anno 2014*).
Con la perequazione all'1,2%, si può stimare che le pensioni con importi da 1.486 a 2.972 euro, mediamente subiranno una riduzione mensile da due a trenta euro. Quelle che effettivamente avranno una maggiore diminuzione economica sono le pensioni superiori ai 2.973 euro lordi (*al netto dal fisco e dalle imposte locali circa 2.200 euro*).

Franco Piacentini Presidente Regionale AUSER Veneto

******

NOTIZIE DAI NOSTRI CIRCOLI

CHIRIGNAGO CIRCOLO MONTESSORI tel. 041.5441577

- 11 e 25 gennaio: ballo con musica dal vivo.
- 23 febbraio: festa di carnevale a Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia)

Il Circolo organizza corsi di: Ginnastica mentastica, Scuola di ballo, serate danzanti a scadenza quindicinale, progetti culturali, canzoni popolari veneziane, gioco pomeridiano di carte e tombola, servizio vestiti usati per bambini da 0 a 12 anni, corsi di computer, soggiorni in Italia ed all'estero, balli di gruppo, gite di uno o più giorni.
Se sei in un momento difficile potrai chiedere l'aiuto del Filo d'Argento, una rete di solidarietà per anziani in difficoltà.

DOLO CIRCOLO AUSER IERI E OGGI DOLO . tel. 3334246468

Il Circolo Auser ha deciso di inviare il ricavato del consueto Mercatino dell'Antiquariato alle popolazioni alluvionate della Sardegna.

LIDO di VENEZIA CIRCOLO AUSER LIBERA ETA' tel. 338 8782426
Continuano i vari corsi culturali programmati e le visite guidate alle chiese di Venezia.

MARCON CIRCOLO AUSER CASAGRANDE . tel. 339 4590395
- Magie dell'India, a Treviso, Ca' dei Carraresi. La mostra rimarrà aperta fino al 31 maggio.

Il Comune di Marcon organizza:
- 5 gennaio: "Aspettando la Befana", spettacolo per bambini.
  La Befana e i Bambini, incontro con i bambini e distribuzione della calza della befana.
- 6 gennaio: Arrivo dei Re Magi e Lotteria della Befana. Mercatini dell'Antiquariato.
- Avendo ricevute diverse richieste, vengono riproposti corsi base di computer.

SPINEA CIRCOLO AUSER IL SALVAGENTE . tel. 347 3025308
Programma per Gennaio e Febbraio 2014
- 07 gen.: Sicurezza sulla strada con Ass.Regionale dott.Renato Chisso;
- 14 gen.: lezione di cinematografia con dott. Daniele.Manente;
- 21 gen.: Curiosando dentro l'orchestra ;
- 23 gen.: visita alla chiesa dei SS. Giovanni e Paolo, a Venezia.
- 28 gen.: Giornata della memoria;
- 04 feb.: La comunicazione verbale e non verbale con la dott.ssa Cinzia Zampieri;
- 11 feb.: La comunicazione nell'ambito familiare con la dott.ssa Cinzia Zampieri;
- 13 feb.: visita al sestiere di Castello e alla chiesa di San Pietro, a Venezia.
- 18 feb.: Curiosando dentro l'orchestra, con il Maestro Ezio Mabilia.
- 25 feb.: I Miti babilonesi e la Bibbia, con la prof. Claudia Salviato.

ZELARINO CIRCOLO DI ZELARINO Tel. 041.908312
- 27 feb.: giovedì grasso, festa di carnevale con ballo, karaoke, frittelle e galani.

Continuano i corsi base e avanzato di computer e anche i laboratori per la lavorazione delle perle, il gioco del burraco e incontri di ballo, e un corso di 4 lezioni sulla struttura del computer.

CURIOSITA' VENEZIANE
Gennaio 1926 – gennaio 1929: Freddo a Venezia

1926 – Un inverno così freddo non lo ricordava nessuno.
1929 – Sarebbe stato peggiore e ben più drammatico.
"Una visione polare della laguna di Venezia". Era il 24 gennaio 1926, le bricole a bucare le lastre di ghiaccio, sullo sfondo il treno che corre sul ponte ferroviario e il pennacchio nero che esce dal fumaiolo e si perde nel vento fino al vagone di coda. Le giornate del 13 e 14 erano state così fredde che la gente non ne ricordava uguali e la bora del nord-est aveva soffiato impetuosa.
Il settimanale illustrato del Gazzettino riporta una serie di fotografie insolite; cumuli di neve in piazzetta San Marco, il molo e la Riva degli Schiavoni gelati. E i pattinatori improvvisati che si danno convegno davanti a Palazzo Reale, sempre a Venezia.
In chiusura, il settimanale fa vedere la laguna ghiacciata. Dicono che non ci sarà più un altro inverno così freddo, ma basterà attendere poco: nel gennaio 1929 altro freddo e altro ghiaccio a ricoprire la laguna, con cortei di pattinatori che si spingono dove nessuno aveva pensato di osare e porterà un gelo ancora più intenso e molto più pericoloso, sarà l'anno della grande crisi e della

depressione. I trasporti rallentavano, le merci non arrivavano, cominciavano a mancare i beni primari (latte, pane, legna e carbone), una grande sofferenza per tutte le famiglie al freddo.

CARNEVALE DELLA NATURA 2014

Per i nostri Soci.
dal 14 febbraio al 4 marzo, elenco delle manifestazioni nel Comune di Venezia:
14 febbraio - il giorno di San Valentino;
15 " - Festa veneziana con spettacolo a Cannaregio;
16 " - Corteo acqueo lungo il Canal Grande sino al Rio di Cannaregio;
22 " - Festa delle Marie;
23 " - Volo dell'Angelo in Piazza San Marco, sfilata delle maschere;
01 marzo - Sfilata di carri a Marghera;
02 " - Volo dell'Aquila e il volo dell'Asino in Piazza Ferretto a Mestre;
04 " - Svolo del Leon e premiazione della Maria vincitrice del Carnevale 2014.

Per la prima volta viene organizzato il Carnevale all'Arsenale con battelli che salpano dall'area marciana sino al Rio delle Maravegie, davanti alle Tese e sulla Machina, con musica, intrattenimenti vari, e poi lo spettacolo "Le memorie dell'Arsenale" dall'incendio del 1579 alla battaglia di Lepanto 1571. Per far rivivere i fasti dell'Arzanà.
La Fenice organizzerà il Ballo della Cavalchina,

Dal 22 febbraio al 4 marzo ci sarà il Concorso della maschera più bella stile Natura Fantastica, scelta dal pubblico, con due sfilate quotidiane in Piazza San Marco.
Tutti i giorni ci saranno animazioni, clownerie e artisti di strada, tra le ore 13,00 e le 15,00 con intrattenimenti musicali a tema. Ciò sarà rispettato nei principali campi della città, con l'immagine della foresta.
Saranno realizzati allestimenti con alberi ed altri elementi vegetali che decorino le strutture.
(*notizie ricavate dal Gazzettino*)

TRADISSIONI POPOLARI VENESSIANE DE MEDESSINA

1- Asmo
L'asmo xe la pezo malatia che ghe sia, e se se riva a ciaparlo, nol va più via in fin che se vive.
I vol che l'asmo se ciapa dai gati, e i nostri veci no voleva che se tegnisse gati sui zenoci, e guai po a dormir co un gato darente, o a bever de l'aqua e a magnar de quela roba che xe stàda tocada da un gato!
2- Tagi (ferite da tagli)
Par i tagi se tol fogie de piantasene, che sia mascio e no femena, e i le bate ben ben, e i ghe le mete sora al tagio.
Chi no gà piantasene dopara la roba de recia, che fa istesso, o dopara l'ogio de scarpion, o un toco de scarpia (ragnatela) bagnada ne l'ogio de la lume. L'ogio de la lume, che xe ben consumà, xe bon par tanti mali, e el proverbio dixe: "Ogio de la luse ogni mal destruse".

ARTE CULINARIA

Torta economica de pomi. La ze 'na torta bona par quando che se serca de andar co la manco spesa! Pelar e tagiar a fetine 1 Kg; de pomi (no ocore che i sia de la megio qualità), po metarli in t'una salatiera; butarghe par sora 3 cuciari de sucaro e lassarli cussì par qualche ora a insaorirse. Da parte, rompar in t'una tarina do vovi intieri; sbatarli, po zontarghe un pér de cuciari de farina bianca uno dopo st'altro e 5 cuciari de late, sempre missiando. A sto punto, unirghe anca i pomi e insembrarli a tuto el resto. Imbutirar na tortiera co del butiro desfà e spolverarla de sucaro e farina; meterghe drento l'impasto, po ficar sybito in forno. La torta la sarà pronta pena che se vedarà che i pomi i xe coti. Volendo, se podaria anca zontarghe ùa sultanina e scorsza gratada de un limon.
Sta torta xe usansa de magnarla calda, ma la xe bona anca freda. A proposito de pomi, secondo le ultime notissie se vien a saver che el valor "energetico" de sti fruti el saria squasi tendente a zero!

Ma i contien invesse tante vitamine che ne protege contro le malatie. Un infuso de pomi, par ch'el fassa tanto ben che mai par l'acido urico e la gotta!

LA BEFANA VIEN DI NOTTE...

Il termine 'befana' fu usato per la prima volta nel XIV secolo e deriva da 'epifania' che significa manifestazione. La Befana è un mitico personaggio dall'aspetto di vecchia che, nella notte tra il 5 e il 6 gennaio, porta doni ai bambini buoni. La sua origine risale ad antiche tradizioni agricole pagane: nella dodicesima notte dopo il solstizio invernale (21 dicembre) si celebrava infatti la morte e la rinascita della Natura che si lasciava bruciare per dare semi buoni. La"vecchia" sarebbe dunque l'immagine dell'anno vecchio che, una volta davvero finito, può essere bruciato! I Romani credevano che in quelle dodici notti, sotto la guida della dea Diana, figure femminili volassero sui campi appena seminati per propiziare i raccolti futuri.
Anche in molti paesi europei per tradizione, all'inizio dell'anno nuovo, si bruciavano fantocci ricoperti di abiti logori.

La Chiesa condannò con estremo rigore tali credenze, definendole sataniche, ma esse diedero origine a molte personificazioni che nel Medioevo divennero la nostra Befana il cui aspetto, benché benevolo, è chiaramente imparentato con quello delle streghe!
Una versione "cristianizzata" dice che i Re Magi, diretti a Betlemme per portare i doni a Gesù Bambino, non riuscendo a trovare la strada chiesero informazioni ad una anziana signora. Malgrado le loro insistenze, la vecchia donna si rifiutò di accompagnarli, ma poi si pentì di non essere andata con loro e, riempito un cesto di dolci, si mise inutilmente a cercarli. Si fermava in ogni casa che trovava lungo il cammino e donava dolci a tutti i bambini nella speranza che uno di loro fosse il piccolo Gesù.
Da allora vaga sempre così per il mondo sperando di farsi perdonare.

L' angolo della risatina.
Dal dottore. Un'anziana signora, in visita dal dottore, si lamenta di avere dolori dappertutto e chiede aiuto. Il dottore le guarda attentamente la gola, il petto, il cuore, la schiena. Ad un tratto le chiede: "Quanti anni ha?" e la signora risponde: "Settanta tre". E il dottore: "Dica 33". La signora, stupita, esclama: "Ma dotor! Se digo trenta tre, chi volo che me creda?!".

L' angolo della salute. Come prevenire raffreddore, tosse, influenza.
1- lavarsi sempre le mani: è l'intervento preventivo principale perché le mani sono facilmente contaminate dalle secrezioni respiratorie di chi tossisce o starnutisce.
2- mangiare cibi ricchi di vitamina C: agrumi, kiwi, ananas, lattuga, radicchio, broccoli, cavolfiori, carciofi, pomodori, peperoni, patate novelle.
3- rinforzare le nostre difese: i cibi contenenti zinco (come ostriche, grana, cioccolato fondente, fegato, semi di zucca) e i fermenti lattici sono degli integratori naturali veramente preziosi per rinforzare le difese naturali del nostro organismo.
4- fare attività fisica: camminare di buon passo o andare in bici almeno mezz'ora al giorno.
5- vestirsi in modo giusto: è bene ripararsi contro il freddo, la pioggia, la neve, proteggendo soprattutto la testa e la gola. Evitare sbalzi di temperatura.
6- ridurre il fumo: il fumo, che già di per sé è dannoso per la salute, incrementa i sintomi influenzali. (*da "Farmacia", periodico di informazione dedicato alla salute della persona*)

IL CARNEVALE DI VENEZIA

La parola carnevale deriva dal latino "*carnem levare*" (eliminare la carne) poiché anticamente indicava il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di carnevale, il martedì grasso, subito prima del periodo di astinenza e digiuno della Quaresima
Il Carnevale di Venezia è uno dei più conosciuti ed apprezzati carnevali del mondo.
Le sue origini sono antichissime: la prima testimonianza risale ad un documento del Doge Vitale Falier del 1094, dove si parla di divertimenti pubblici e nel quale il vocabolo Carnevale viene citato per la prima volta. L'istituzione del Carnevale da parte delle autorità veneziane è generalmente attribuita alla necessità della Serenissima di concedere alla popolazione, e soprattutto ai ceti sociali più umili, un periodo dedicato interamente al divertimento e ai festeggiamenti, durante il quale i veneziani e i forestieri si riversavano in tutta la città a far festa con musiche e balli sfrenati. Attraverso l'anonimato, garantito da maschere e costumi, sparivano tutte le divisioni sociali ed era autorizzata persino la pubblica derisione delle autorità e dell'aristocrazia; tali concessioni erano largamente tollerate e considerate un provvidenziale sfogo alle tensioni e ai malumori che si creavano inevitabilmente all'interno della Repubblica di Venezia.